



PROVINCIA DI TORINO

COMUNE DI SANT'ANTONINO DI SUSÀ

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 15

OGGETTO:

**REGOLAMENTO PER L'ACCESSO CIVICO E PER L'ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO -
APPROVAZIONE.**

L'anno duemiladiciassette addì ventidue del mese di marzo alle ore venti e minuti trenta nella Sala delle Adunanze Consiliari, regolarmente convocato per determinazione del Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, del quale sono membri i Signori:

COGNOME E NOME	PRESENTE
1. PREACCO SUSANNA - Sindaco	Sì
2. FERRENTINO ANTONIO - Consigliere	Sì
3. PEPE AGNESE - Assessore	Giust.
4. FRANCO ROCCO - Vice Sindaco	Sì
5. SALANI GIULIA STELLA - Consigliere	Sì
6. ALU' ELEONORA LETTERIA - Assessore	Sì
7. FRANCO GIUSEPPE - Consigliere	Sì
8. COMOLINI ROBERTO - Consigliere	No
9. TRIFIRO' MARCO - Consigliere	Sì
10. CAPPUCCIO MARIA DONATA - Consigliere	Sì
11. GIUGLARD ROBERTO - Consigliere	Sì
12. MARTOGLIO DIEGO - Consigliere	Sì
13. BORDOLANI EMILIO GIOVANNI - Consigliere	Sì
TOTALE PRESENTI	11
TOTALE ASSENTI	2

Assume la Presidenza il Sindaco PREACCO SUSANNA.

Assiste alla seduta l'Assessore esterno D'ADDETTA Michele Antonio.

Assiste alla seduta il Segretario Comunale GAVAINI Dr.ssa Ilaria.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta

OGGETTO: Regolamento per l'accesso civico e per l'accesso civico generalizzato - Approvazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su relazione del Segretario comunale

Premesso che:

in data 23 giugno 2016, è entrato in vigore il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n.190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;

il suddetto decreto è stato emanato in attuazione della delega contenuta nell’art. 7 della legge n. 124/2015 (cosiddetta *Riforma Madia*), il quale tra i criteri di delega, attorno al quale è costruito il capo I del decreto n. 97/2016 (artt. 1-40), espressamente prevede:

- a) la ridefinizione e precisazione dell’ambito soggettivo di applicazione degli obblighi e delle misure in materia di trasparenza;
- a) la razionalizzazione e precisazione degli obblighi di pubblicazione nel sito istituzionale, ai fini di eliminare le duplicazioni e di consentire che tali obblighi siano assolti attraverso la pubblicità totale o parziale di banche dati detenute da pubbliche amministrazioni;
- b) il riconoscimento della libertà di informazione attraverso il diritto di accesso, anche per via telematica, di chiunque, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, salvi i casi di segreto o di divieto di divulgazione previsti dall’ordinamento e nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati, al fine di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche;

fermo restando l’impianto originario del d.lgs. 33/2013, in materia di obblighi di pubblicazione per finalità di trasparenza, il nuovo decreto introduce un inedito strumento, sul modello FOIA (*Freedom Of Information Act*), anche detto *“diritto di accesso universale”*, complementare alla normativa sugli obblighi di pubblicazione nella sezione del sito web, denominata *Amministrazione Trasparente*, finalizzato a garantire la libertà di informazione di ciascun cittadino su tutti gli atti, i documenti e le attività delle pubbliche amministrazioni, senza che occorra la dimostrazione di un interesse attuale e concreto per richiederne la conoscibilità;

nel modello introdotto dal d.lgs. 97/2016, il diritto alla conoscibilità generalizzata diviene la regola per tutti gli atti e i documenti della pubblica amministrazione, indipendentemente dal fatto che gli stessi siano oggetto di un obbligo di pubblicazione;

la norma di riferimento è costituita dall’art. 5, comma 2 del d.lgs. 33/2013, nel testo modificato dall’art. 6 del d.lgs. 97/2016, secondo la quale *“chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto”*;

Precisato che:

il nuovo sistema di trasparenza non è più improntato semplicemente “*a favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche*” attraverso l'accessibilità alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, bensì a “*tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa*” rendendo accessibili tutti i dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni (nuovo art. 1, comma 1);

il nuovo decreto, dunque, non si limita ad individuare gli obblighi di trasparenza e a disciplinare le modalità per la loro realizzazione; ma (nuovo art. 2, comma 1) disciplina “*la libertà di accesso di chiunque ai dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni*” attraverso due strumenti: l'accesso civico a dati e documenti e la pubblicazione di documenti, informazioni e dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni;

Vista la deliberazione GC n. 8 del 01/02/2017, avente per oggetto “Approvazione Piano Triennale Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2017-2019”;

Visto l'allegato schema di “*Regolamento in materia di accesso civico e accesso generalizzato*” elaborato anche alla luce degli orientamenti applicativi e linee guida emanate dall'ANAC sulle indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5, comma 2 del D.Lgs. 33/2013 e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione perché conforme alle norme ed alle necessità dell'ente;

Dato atto che lo stesso regolamento costituisce atto organizzativo e, come tale, rientra nelle competenze della Giunta comunale, ex art. 48, comma 3, del TUEL n. 267/2000;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il vigente Statuto comunale;

Acquisiti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, modificato dall'art. 3 comma 1, lettera b, D.L. 10.10.2012, n. 174, convertito nella legge 7.12.2012, n. 213;

Con votazione espressa in forma palese, mediante alzata di mano, che dà il seguente esito

Consiglieri presenti: n. 11

Consiglieri votanti: n. 11

Consiglieri astenuti: n. //

Voti favorevoli: n. 11

Voti contrari: n. //

Dopo la proclamazione dell'esito della votazione, da parte del Presidente, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare le premesse del presente atto come parte integrante e sostanziale, anche ai sensi dell'art. 3, della legge n. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;
2. Di approvare l'allegato regolamento in materia di accesso civico e accesso generalizzato quale atto organizzativo ai fini dell'attuazione degli istituti in argomento nel testo che, allegato al presente atto, ne forma parte integrante formale e sostanziale;

3. Di approvare, altresì, la modulistica allegata al regolamento, fine di favorire il corretto esercizio degli istituti di accesso civico e accesso generalizzato;
4. Di incaricare il Segretario comunale, Responsabile dell'area amministrativa e nella sua qualità di RPCT di trasmettere il presente atto a tutti i responsabili di area per la sua esatta applicazione e al fine di dare piena attuazione alle norme introdotte dal d.lgs. 97/2016, compresa la pubblicazione del medesimo regolamento e suoi allegati sul sito istituzionale dell'ente, sia nella sezione *Statuto e regolamenti*, che nella sezione "*Amministrazione trasparente> Altri contenuti> Accesso civico*."

Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE

Firmato digitalmente

F.to: PREACCO SUSANNA

IL SEGRETARIO COMUNALE

Firmato digitalmente

F.to: GAVAINI Dr.ssa Ilaria

Copia conforme all'originale firmato digitalmente, per uso amministrativo.

Sant'Antonino di Susa, li _____